



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

La Didattica ai tempi della pandemia

Giornata della Trasparenza 2020

Francesca Chiarotto – Simona Di Pietrangelo

Referenti TAC Direzione Didattica e Servizi agli Studenti





- La crisi emergenziale ha funto da acceleratore rispetto a moltissime attività dell'Ateneo che fino a marzo 2020 erano svolte in presenza e che hanno poi dovuto essere assicurate da remoto, facendo emergere inevitabilmente ulteriori criticità connesse alle dimensioni di **trasparenza** e **privacy** a cui abbiamo fatto riferimento nella prima parte di questo breve intervento.
- Una delle più cruciali, che attiene direttamente a una delle attività «core» dell'Università è quella della Didattica a distanza, entrata ormai nel lessico comune con l'abbreviazione di DAD.

Con una Nota del 17 marzo 2020 il M.I.U.R. fornisce le «Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza»



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ciascuna di esse sia possibile, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico. Perché in questo essenziale elemento consiste il "fare scuola": insegnare e apprendere, insieme. A distanza o sotto un tendone, come capitato in altre tragedie che hanno colpito l'Italia, e alle quali insegnanti e alunni hanno saputo, lo ripeto, insieme, reagire.

Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e *app* interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

La questione *privacy*



Nella stessa Nota si pone l'accento sulla questione della privacy:

La questione privacy

Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro

3

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe, è.

Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e:

- a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;
- a stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza;
- a sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.



- ▶ Sono evidenziati, tra gli altri, i seguenti aspetti relativi alla privacy:
 - ▶ Individuazione della base giuridica del trattamento: svolgimento del compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità “virtuale” e non nell’ambiente fisico della classe. Sono escluse le richieste di consenso per la finalità didattica;
 - ▶ Obblighi di informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - ▶ Stipula di contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ex articolo 28 del GDPR, il quale tratta i dati personali necessari per l’attivazione della modalità didattica a distanza per conto delle istituzioni scolastiche;
 - ▶ Sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a Valutazione di impatto privacy ex articolo 35 del GDPR (Data Privacy Impact Assessment o «DPIA»).



Con Provvedimento n. 64 del 26 marzo 2020, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali fornisce le prime indicazioni (come precisato nello stesso titolo) sulla «Didattica a distanza»: ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

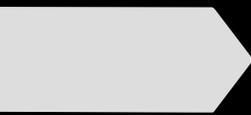
- Base giuridica del trattamento dei dati personali;
- Privacy by design e by default: scelta e configurazione degli strumenti da utilizzare;
- Il ruolo dei fornitori dei servizi on line e delle piattaforme;
- Limitazione delle finalità del trattamento;
- Liceità, correttezza e trasparenza del trattamento.

The screenshot shows the official website of the Italian Data Protection Authority (Garante per la Protezione dei Dati Personali). The page displays the document titled "Provvedimento del 26 marzo 2020 - 'Didattica a distanza: prime indicazioni' [9300784]". The document details include:

- Doc-Web:** 9300784
- Data:** 26/03/20
- Argomenti:** Particolari categorie di dati, Istruzione e formazione, Coronavirus
- Tipologia:** Linee guida

The page also features a search bar, navigation tabs for "Diritti", "Come tutelare i tuoi dati", "Doveri", and "Come trattare correttamente i dati", and a "VEDI ANCHE" section with a link to "Scuole: Privacy, pubblicazione voti".





Mi pare opportuno, nell'ambito del nostro discorso, sottolineare in particolare due aspetti, approfonditi negli Artt. 2 e 5:

Art. 2 – Privacy by design e by default: scelta e configurazione degli strumenti da utilizzare;

Art. 5 – Liceità, correttezza e trasparenza del trattamento.



Art. 2

- ▶ Spetta in primo luogo alle scuole e alle università – quali titolari del trattamento – la scelta e la regolamentazione, anche sulle base delle indicazioni fornite dalle autorità competenti, degli strumenti più utili per la realizzazione della didattica a distanza (cfr. anche, ove applicabile, art. 39 del Regolamento (UE) 2016/679, infra: “Regolamento”).
- ▶ Tali scelte dovranno conformarsi ai principi di privacy by design e by default, tenendo conto, in particolare, del contesto e delle finalità del trattamento.
- ▶ **Tra i criteri che devono orientare la scelta degli strumenti da utilizzare è, dunque, opportuno includere, oltre all’adeguatezza rispetto alle competenze e capacità cognitive di alunni e studenti, anche le garanzie offerte sul piano della protezione dei dati personali (artt. 5 e ss. del Regolamento).**
- ▶ La valutazione di impatto, che l’art. 35 del Regolamento richiede per i casi di rischi elevati, non è necessaria se il trattamento effettuato dalle istituzioni scolastiche e universitarie, ancorché relativo a soggetti in condizioni peculiari quali minorenni e lavoratori, non presenta ulteriori caratteristiche suscettibili di aggravarne i rischi per i diritti e le libertà degli interessati. **Ad esempio, non è richiesta la valutazione di impatto per il trattamento effettuato da una singola scuola (non, quindi, su larga scala) nell’ambito dell’utilizzo di un servizio on line di videoconferenza o di una piattaforma che non consente il monitoraggio sistematico degli utenti o comunque non ricorre a nuove soluzioni tecnologiche particolarmente invasive (quali, tra le altre, quelle che comportano nuove forme di utilizzo dei dati di geolocalizzazione o biometrici).**



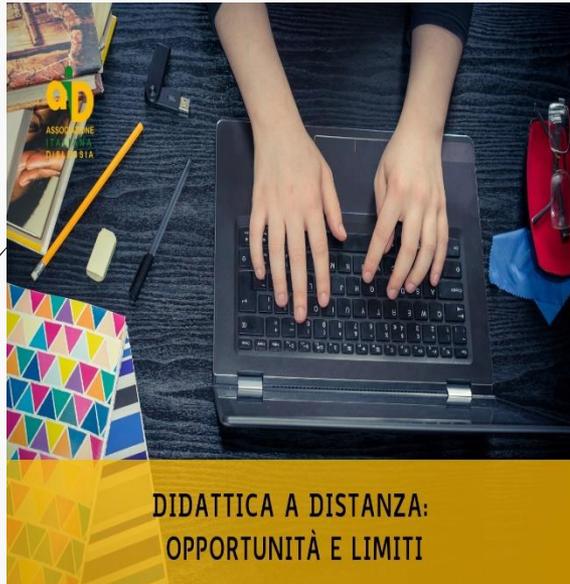
Art. 5

- ▶ Al fine di garantire la trasparenza e la correttezza del trattamento, le istituzioni scolastiche e universitarie devono assicurare la trasparenza del trattamento informando gli interessati (alunni, studenti, genitori e docenti), con un linguaggio comprensibile anche ai minori, in ordine, in particolare, alle caratteristiche essenziali del **trattamento, che deve peraltro limitarsi all'esecuzione dell'attività didattica a distanza, nel rispetto della riservatezza e della dignità degli interessati** (d.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, spec. art. 1; art. 13 del Regolamento).
- ▶ Nel trattare i dati personali dei docenti funzionali allo svolgimento della didattica a distanza, le scuole e le università dovranno rispettare presupposti e condizioni per il legittimo impiego di strumenti tecnologici nel contesto lavorativo (artt. 5 e 88, par. 2, del Regolamento, art. 114 del Codice in materia di protezione dei dati personali e art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300) limitandosi a utilizzare quelli strettamente necessari, comunque senza effettuare indagini sulla sfera privata (art. 113 del citato Codice) o interferire con la libertà di insegnamento.



- Si fa inoltre una precisazione importante circa i «rischi» che implica l'utilizzo intensivo se non esclusivo del «digitale»:





- «[...] **Le straordinarie potenzialità del digitale [...] non devono, però, indurci a sottovalutare anche i rischi**, suscettibili di derivare dal ricorso a un uso scorretto o poco consapevole degli strumenti telematici, spesso dovuto anche alla loro oggettiva complessità di funzionamento. **Si tratta di rischi assai più concreti di quanto si possa immaginare e dai quali è bene proteggere chiunque [...] utilizzi questi nuovi strumenti di formazione. [...]**»
- è evidente come anche quest'attività vada svolta con la dovuta **consapevolezza**, anche sulla base delle indicazioni fornite a livello centrale. La corretta gestione dei dati personali di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'attività didattica a distanza rappresenta, in questo senso, il presupposto quanto mai indispensabile per rendere il digitale una risorsa straordinaria per la promozione dei diritti (quello allo studio, in particolare), al riparo da rischi di abusi o violazioni. [...]]»



L'Università "virtualizzata"

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 27-04-2020

Pagina 1+9

Foglio 1

Esami e lauree online Università, futuro è web

GIOTTA A PAGINA 9 >>>

CORONAVIRUS

COME CAMBIA LA DIDATTICA

UN INTERO SISTEMA DA RIPENSARE

Le Università italiane offrono 2.289 corsi di laurea triennale e 2.181 magistrali quasi tutti con modalità in presenza

LE SFIDE DI CUI FAR TESORO

Le organizzazioni hanno sperimentato soluzioni nuove per assicurare la continuità e il mantenimento degli standard formativi

All'Università il futuro è «virtuale»

L'anno accademico 2019\20 è destinato a chiudersi con esami e lauree on-line

Negli ultimi anni il tradizionale modello universitario fatto di aule sovraffollate, obbligo di firma, «quarti d'ora accademici», docenti inafferrabili schermati da sterminate commissioni composte da assistenti e ricercatori, estenuanti code agli sportelli delle segreterie è stato radicalmente messo in discussione. Da un lato dalla necessità di colmare una distanza dal mercato del lavoro che, in alcuni casi, si stava facendo sempre più profonda, dall'altro da un sistema di valutazioni ministeriali sempre più severo nel misurare ogni aspetto del funzionamento della macchina universitaria. I nostri Atenei che hanno dovuto stare al passo con questi e molti altri cambiamenti, nelle ultime settimane hanno dovuto ripensare e sovente stravolgere la propria didattica. Se, prima della pandemia, la didattica a distanza rappresentava un'opzione adesso è la sola modalità di erogazione di formazione. Le Università italiane offrono 2.289 corsi di laurea triennale e 2.181 magistrali, quasi tutti con didattica in presenza. L'emergenza sanitaria ha forzato il cambio di passo, estendendo l'ambito di intervento da remoto dalla didattica a tutti i servizi che ogni ateneo mette in campo a supporto dell'esperienza dello studente.

L'Anno Accademico 2019\20 è destinato a chiudersi con esami e lauree a distanza, quasi assenza di esercitazioni e prove scritte, in quel lungo rodaggio rappresentato dall'innesto di queste piattaforme tecnologiche in organismi tanto complessi quali sono le Università italiane.

Gestiti questi problemi, la ripresa non sarà scevra da difficoltà. Alla ripresa delle lezioni frontali e sulla base delle direttive che saranno emanate, andrà governata la questione dell'afflusso degli studenti nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, oltre che la sanificazione periodica di questi stessi ambienti. I limiti che, nei primi mesi, saranno imposti dal distanziamento sociale obbligheranno tutti gli atenei a radicali riorganizzazioni degli spazi.

In Puglia tutti i cinque atenei hanno fatto del loro meglio per assicurare la continuità e il mantenimento degli standard formativi e di servizi allo studente. Nella totalità dei casi - e in uno spazio di tempo oggettivamente breve - la conversione a una didattica da remoto è stata completata. Nelle parole dei rettori - e di chi nell'università ci «vive» quotidianamente - si guarda al giorno del ritorno alla normalità come a un nuovo inizio da cui poter partire portando in dote l'esperienza di questi mesi di emergenza.



ATENEI La tesi discussa online



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





CULTURE 27/05/2020 13:50 CEST | Aggiornato 15 minuti fa

"Troppe regole sugli esami, diamo fiducia agli studenti". Intervista a Gaetano Manfredi

Il ministro dell'Università e della Ricerca all'Huffpost: "Stanziate 290 milioni per evitare calo iscritti"... "Test di Medicina sarà in presenza, a settembre riapriamo le aule"... "Risorse del Recovery Plan alla ricerca, se non investiamo non saremo competitivi"



By Giulia Belardelli



AGF-GETTY

"Gli esami telematici non devono essere eccessivamente invasivi della sfera privata dello studente. Una sola webcam deve poter bastare, e se cade la connessione durante la prova il docente deve avere la flessibilità per valutare il da farsi". Contro gli atenei sceriffi e i requisiti tecnologici che minacciano di trasformare la sessione estiva [in un Grande Fratello](#), si esprime in questa intervista ad HuffPost il ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi. Secondo cui la parola chiave deve essere "fiducia biunivoca", nella convinzione che una sessione seria sia interesse soprattutto degli studenti. Far finta che il Covid non abbia stravolto l'università, del resto, è impossibile. E la priorità, in questo momento, deve essere allargare le maglie, "includere", non certo terrorizzare e respingere. "Il mio augurio è che nessuno venga lasciato indietro: nessuno studente deve rinunciare a iscriversi all'università perché la sua famiglia ha visto crollare il proprio reddito a causa della pandemia. Abbiamo messo in campo degli strumenti in tal senso, stiamo lavorando con grande impegno".

Tra crisi economica e recessione sociale, c'è il rischio di una fuga delle matricole con una possibile caduta del 20%. Come ministro, avete lanciato

TENDENZE

**Il recovery plan di Conte****Twitter smentisce per la prima volta Trump. Lui minaccia: "Pronti a chiudere i social network"****Patrizia Baffi: "Renzi mi ha chiesto di lasciare, ma resto. Lavoro in una Rsa, so di che parlo"****"Clima incandescente", Fontana è sotto scorta****Palamara all'Inferno (di F. Olivo)****Gualtieri lancia la riforma fiscale**

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

**Newsletter**

redazione@email.it

Iscriviti ora →



Atenei, sarà un'estate in webcam Da settembre esami e lauree dal vivo

Università e Politecnico restano prudenti. Apriranno solo per il prossimo anno accademico

Hanno scelto di mantenersi prudenti. A costo di scatenare anche Gaetano Manfredi, ministro dell'Università, che aveva dichiarato pubblicamente: «Mi auguro che in alcune città già a luglio possano esserci alcune attività in sede, penso ad esempio alle lauree o agli esami in piccoli gruppi laddove è possibile coniugare sicurezza e presenza degli studenti». Non a Torino. Dove il Politecnico e l'Università hanno organizzato la prossima sessione di esami senza stravolgimenti rispetto al recente passato pandemico. Quest'estate gli esami e le discussioni delle tesi avverranno ancora dalla distanza tramite webcam. Fino alla partenza del nuovo anno accademico. Da settembre i due atenei apriranno le porte agli studenti non solo per le lezioni, ma anche per rispondere alle domande dei professori. Gli esami torneranno in presenza. Addio alle preoccupazioni per la connessione ballerina o l'audio balbettante. Pur con tutti gli accorgimenti del caso, si proverà a rivivere come prima del lockdown.

Dopo il Politecnico, anche il Rettorato di via Po annuncia la sua Fase 3. «Per il prossimo anno accademico, 2020/21, l'Università permetterà agli studenti di proseguire il proprio percorso di studi partecipando alle lezioni in presenza, ma anche, se ciò non fosse, per qualunque ragione, possibile, seguendole a distanza». Nella nota ufficiale dell'ateneo si aggiunge: «Il nostro obiettivo è offrire a chi si iscrive condizioni quanto più possibile normali garantendo la massima sicurezza. Realizzeremo soluzioni didattiche integrate e progettate in una cornice di qualità (lezioni in presenza, lezioni in diretta streaming, attività per piccoli gruppi)». Insomma, una ripartenza «ibrida» per permettere il mantenimento delle distanze di sicurezza nelle aule e nei corridoi. Offendo,



Temperatura all'ingresso Termoscanner prima di entrare nel Politecnico

però, agli iscritti la possibilità di ascoltare la voce del professore senza quel timbro metallico dovuto agli altoparlanti del computer. Con un'occasione in più per chi viene da lontano. «Le attività pratiche che richiedono di essere svolte in presenza (laboratori, tirocini) saranno organizzate in periodi full immersion, così da facilitare la partecipazione di chi è fuori sede», spiegano da Unito.

Negli atenei, gli accessi probabilmente saranno contingentati fino a quando non si scoprirà un vaccino. Ma, per fortuna, con la fine dell'estate si proverà a tornare alla normalità. **L'Università di Torino**, come anche il Politecnico, annuncia: «A partire dal mese di settembre, gli esami si svolgeranno in presenza. Le

studentesse e gli studenti residenti fuori regione, o all'estero, potranno comunque scegliere di sostenere le prove a distanza». Discorso simile per le lauree. «Anche la discussione delle tesi, a partire dall'autunno, saranno garantite nella doppia modalità», annunciano dagli uffici di via Po. Scelta comune a quella presa in corso Duca degli Abruzzi. «Anche da noi varrà questa organizzazione per le lauree e per gli esami — spiega Guido Saracco, il rettore del Politecnico —. In particolare, per gli orali non saranno imposti dei limiti. Mentre per gli esami scritti riserveremo delle postazioni in sede per coloro che hanno problemi di rete per sostenerli da casa».

La Fase 3 dei nostri atenei è stata accolta con qualche sospiro di sollievo. Ma anche con qualche preoccupazione e qualche polemica. «Con estremo ritardo, e dopo molti tentennamenti e versioni contrastanti, l'Università ha iniziato a fornire informazioni sulla didattica a centinaia di studenti chiedono informazioni sul prossimo anno: le necessità di chi non vive in città non possono aspettare un giorno di più», attaccano dai collettivi di Studenti Indipendenti. Chiedono che Unito curi in modo particolare gli eventi orali. «Sugli esami e le discussioni di tesi in presenza da settembre, pretendiamo che venga garantita effettivamente la possibilità a chiunque ne faccia richiesta di sostenere l'esame online e che ciò non sia a discrezione dei docenti». Il timore? Una penalizzazione per chi sarà costretto a studiare dalla distanza. Un tema seguito anche da Guido Saracco, il rettore del Politecnico, che annuncia: «Da settembre pensiamo a sessioni di laurea miste, in presenza e in remoto — chiosa —. È a un grande evento di conferimento degli attestati anche per chi ha fatto la discussione nei lockdowns».

Paolo Coccorese
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fase 3

Gli esami tornano in presenza

A partire dal mese di settembre, gli esami si svolgeranno in presenza. Gli studenti residenti fuori regione, o all'estero, potranno comunque scegliere di sostenere le prove a distanza

Discussioni «ibride» delle tesi

Anche la discussione delle tesi, a partire dall'autunno, saranno garantite nella doppia modalità. Il Politecnico punta a una cerimonia pubblica per le proclamazioni

Unito, il festival dell'orientamento

Tutte le informazioni relative alla programmazione dei singoli Corsi di Studi sono disponibili sul sito di Unito dove si terrà online dal 7 al 9 luglio il Festival dell'Orientamento.

La vicenda

● Politecnico e l'Università hanno organizzato la prossima sessione di esami senza stravolgimenti rispetto al recente

passato pandemico

● Quest'estate gli esami e le discussioni delle tesi avverranno ancora dalla distanza tramite webcam

● Fino alla partenza del nuovo anno accademico Da settembre i due atenei apriranno le porte agli studenti non solo per le lezioni, ma anche per rispondere alle

domande dei professori.

● Gli esami torneranno in presenza come le discussioni delle tesi di laurea con il sogno di organizzare una grande cerimonia

pubblica di consegna degli attestati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





- Benché molti processi tendenti alla “dematerializzazione” fossero già in fase di studio o di sperimentazione, anche in collaborazione con altre Direzioni – vedi ad es. il processo di conseguimento titolo condotto interamente on line sulla procedura di gestione della carriera della popolazione studentesca (ESSE3), le firme digitali per la consegna di alcuni documenti e certificazioni – molti di essi hanno subito in questi mesi delle accelerazioni o delle parziali modifiche contingenti, al fine di non interrompere le attività principali connesse alla didattica e vedendo il coinvolgimento attivo e la necessaria sinergia di tutte le componenti che animano la comunità universitaria (personale TA, personale docente ecc...).



È stata dunque opportunamente creata una pagina del portale dedicata alla Didattica Alternativa: necessariamente in continuo aggiornamento...



The screenshot shows the website unito.it/ateneo/gli-speciali/coronavirus-aggiornamenti-la-comunita-universitaria/didattica-alternativa. The header includes the University of Turin logo and navigation menus for 'ITA', 'Chi sei?', 'Come fare per', and 'Strutture'. A search bar and a 'LOGIN' button are also present. The main navigation bar highlights 'Ateneo', 'Didattica', 'Ricerca', 'Università e Lavoro', 'Internazionalità', and 'Servizi'. The 'Didattica alternativa' section features a list of links: 'Informativa sulla modalità di svolgimento della didattica alternativa nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19', 'Consigli per lo studio ai tempi della quarantena', and 'Ultime notizie'. A 'Pagine correlate' section lists 'Ultimi aggiornamenti', 'Mobilità internazionale', 'Servizi bibliotecari a distanza e in presenza', 'Disposizioni per chi studia e lavora in UniTo', and 'Comunicazioni del Rettore'. The main content area has a sub-header 'Didattica alternativa' with an 'Ascolta' button. The text states: 'Ultimo aggiornamento: 13/11/2020'. The main paragraph reads: 'La recrudescenza della pandemia da COVID-19 impone di tornare a misure più stringenti per l'organizzazione dell'attività didattica e delle attività curriculari, con nuove disposizioni che prevedono il ritorno a lezioni, esami di profitto e esami finali e di laurea a distanza, con la possibilità di svolgere in presenza le sole attività didattiche esperienziali difficilmente trasferibili online.' An image of a smartphone with a play button and the text 'IN AGGIORNAMENTO' is shown. The final sentence says: 'Le informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento della didattica e l'orario delle lezioni sono disponibili sui siti dei diversi corsi di studio e sulle pagine del singolo insegnamento. Per accedere alle strutture dell'Ateneo occorre seguire le indicazioni riportate alla pagina [Rientri: accesso](#)'.



...anche in considerazione delle frequenti modifiche normative connesse all'andamento dei contagi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ITA Chi sei? Come fare per Strutture Cerca informazioni o persone

Ateneo Didattica Ricerca Università e Lavoro Internazionalità Servizi

> Ultimi aggiornamenti
> Didattica alternativa
> Mobilità internazionale
> Disposizioni per chi studia e lavora in UniTo
> Comunicazioni del Rettore
> #UniToHomeCommunity
> Spazio di Ascolto di Ateneo

iti correlati

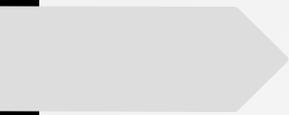
- > Modulo di Autodichiarazione per gli spostamenti
- > Ministero della Salute
- > Istituto Superiore di Sanità
- > Regione Piemonte

Normative nazionali e regionali relative al Coronavirus

Ascolta

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020**
Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020**
Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020**
Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020**
Misure urgenti di contenimento del contagio da Covid-19 sull'intero territorio nazionale
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020**





Rimanendo esclusivamente nell'ambito della didattica, lezioni, esami di profitto, finali e di laurea sono stati previsti nella sola modalità a distanza.

Naturalmente questo ha implicato una inevitabile produzione di documenti e linee guida alle quali attenersi per assicurare sia «lato studente», sia «lato docente» i principi di privacy, trasparenza, parità di trattamento che devono essere garantiti nell'ambito della PA...



Si è innanzitutto provveduto ad integrare l'Informativa privacy, ripensata proprio alla luce di questa nuova ed esclusiva modalità; ne richiamo, di seguito, i punti principali:

► **Finalità del trattamento e base giuridica**

L'Università degli Studi di Torino, nel rispetto del **principio di proporzionalità e non eccedenza**, procede al trattamento dei dati comuni dell'utenza studentesca (dati anagrafici, dati di contatto, indirizzi IP, immagini, ed altri dati identificati) e dei dati afferenti a categorie particolari (dati relativi alla salute, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica), per le finalità istituzionali di didattica e di formazione, in particolare per:

- ❖ garantire l'erogazione delle prove di esame di profitto, sessione di esame, prove intermedie, prove finali a distanza in modalità on-line attraverso l'utilizzo di piattaforme E-learning e/o applicazione e/o strumenti informatici e digitali messi a disposizione dall'Ateneo;
- ❖ tutelare la sicurezza, integrità, riservatezza, del patrimonio e della struttura informatica dell'Ateneo;
- ❖ adempiere a tutti gli obblighi di legge, in particolare agli obblighi imposti dalla normativa emergenziale, a tutela della salute e della sicurezza pubblica.



► Modalità del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il trattamento dei dati personali avverrà attraverso l'utilizzo delle piattaforme e/o applicazione e/o strumenti di supporto messi a disposizione dell'Ateneo per garantire lo svolgimento degli esami, delle prove intermedie, delle prove finali in modalità on-line, riportate sul portale di Ateneo alla pagina <https://www.unito.it/l-titolare-e-il-luogo--deltrattamento> tra cui quelle di seguito indicate:

Cisco Webex Meeting

Moodle

Eventuali altre piattaforme e/o applicazione nonché strumenti di supporto non comprese nell'elenco verranno attivate per il solo raggiungimento delle finalità istituzionali suindicate.



A ciò hanno fatto seguito numerosi altri documenti destinati all'utenza studentesca e docente, al fine di coniugare le esigenze di privacy e trasparenza anche a fronte di eventuali ricorsi, richieste di accesso ecc...



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Esami orali in modalità telematica

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI

1. Come di consueto sulla tua MyUnito troverai il calendario degli appelli a cui sei iscritto/a o a cui vuoi iscriverti.
2. L'iscrizione all'appello comporta il tuo consenso implicito allo svolgimento dell'esame in modalità telematica ai sensi dell'Informativa privacy che trovi [qui](#).
3. Alla seduta dell'esame online potranno collegarsi in videoconferenza gli altri/e studenti/studentesse iscritti/e allo stesso appello.
4. Durante la prova d'esame non potrai avvalerti di materiali (es. testi, etc.) non autorizzati dalla Commissione d'esame, né dell'aiuto di terzi, pena come di consueto l'invalidazione dell'esame.
5. Riceverai una mail con l'indirizzo a cui collegarti il giorno dell'esame. Ti consigliamo di fare qualche prova nei giorni precedenti.
6. Il giorno dell'appello collegati all'ora prestabilita all'indirizzo che hai ricevuto via mail e assicurati di avere con te un documento di riconoscimento valido.
7. Durante la seduta d'esame mantieni aperta (possibilmente sul cellulare) la tua casella di posta elettronica per ricevere eventuali comunicazioni dal docente (es. in caso di problemi nel collegamento in videoconferenza).
8. Il/la Presidente della Commissione procederà al tuo riconoscimento.
9. Gli/e altri/e studenti/studentesse potranno ascoltare con il microfono disattivato.
10. Alla fine dell'esame il/la Presidente ti comunicherà l'esito con la relativa votazione e – previo tuo consenso – procederà a registrarlo con le consuete modalità.
11. Le istruzioni per l'utilizzo del servizio sono disponibili nella MyUnito consultando le pagine dedicate a [Webex](#), previa autenticazione con le credenziali di Ateneo.

CANDIDATI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

- Se sei in possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 e s.m.i. o di una certificazione di invalidità con percentuale pari o superiore al 50% o in possesso di certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ai sensi della Legge 170/2010, puoi richiedere un adattamento della prova di valutazione, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti e in base specifiche difficoltà certificate, mantenendo inalterati gli obiettivi di apprendimento. Tale adattamento deve essere richiesto attraverso la consueta procedura di compilazione e invio via mail al docente del "modulo di richiesta trattamento individualizzato per gli esami" disponibile nelle pagine web di UNITO dedicate agli studenti con disabilità/DSA a questo [link](#).
- Per ogni chiarimento o evenienza è possibile contattare l'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA ai seguenti indirizzi mail:
ufficio.dsa@unito.it
ufficio.disabili@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Tesi di laurea in modalità telematica

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI

1. Sul sito del Dipartimento, o del Corso di Studi, troverai il calendario delle sedute.
2. Riceverai una mail con l'indirizzo a cui collegarti il giorno della discussione (in allegato troverai le istruzioni per utilizzare Webex). Ti consigliamo di fare qualche prova nei giorni precedenti la discussione.
3. L'indirizzo a cui collegarsi sarà pubblico al fine di garantire la necessaria pubblicità dell'evento.
4. Come di consueto definirai con il tuo/ua relatore/relatrice l'opportunità o meno di ricorrere a una presentazione PowerPoint che eventualmente dovrà essere aperta sul tuo device prima dell'avvio della discussione e resa visibile alla Commissione attraverso le modalità di condivisione previste da Webex.
5. Il giorno della discussione della tua tesi collegati all'indirizzo che hai ricevuto via mail all'ora prestabilita per l'inizio dei lavori e assicurati di avere con te un documento di riconoscimento valido.
6. Sarai chiamata/o a presentare la tua tesi secondo l'ordine stabilito dal calendario.
7. Le/gli altre/i candidate/i potranno ascoltare con il microfono disattivato.
8. Terminata la discussione la seduta proseguirà con la/il candidato/o successiva/o.
9. Alla fine delle presentazioni la Commissione dichiarerà chiusa la seduta e vi riconvocherà.
10. Formulati i giudizi la riunione Webex sarà riaperta e il/la Presidente procederà con la proclamazione seguendo l'ordine previsto dal calendario.
11. Ti ricordiamo che quando sarà superata la fase di emergenza sanitaria, l'Ateneo organizzerà una cerimonia di proclamazione.
12. Le istruzioni per l'utilizzo del servizio sono disponibili nella MyUnito consultando, con le credenziali di Ateneo (le medesime utilizzate per accedere alla casella di posta istituzionale xxxx@edu.unito.it) le pagine dedicate a [Webex](#).

CANDIDATI CON DISABILITÀ

I candidati in possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 e s.m.i. o di una certificazione di invalidità con percentuale pari o superiore al 50% devono indicare, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla seduta di laurea online, la necessità di disporre di particolari supporti, concordati preventivamente con il Rettore, eventualmente necessari. Per ogni chiarimento o evenienza è possibile contattare l'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA ai seguenti indirizzi mail:

- ufficio.dsa@unito.it
- Ufficio.disabili@unito.it



Registrazione a un insegnamento...

- ▶ Studenti e studentesse possono raggiungere i contenuti di loro interesse tramite il sito del proprio corso di studio, ricercando il proprio insegnamento (percorso: sito web del Corso di studio / Studiare / Insegnamenti).
- ▶ Segui le istruzioni per registrarti a un insegnamento e per ricevere eventuali comunicazioni da parte del docente.
- ▶ La presenza di materiale didattico predisposto per la didattica alternativa sarà segnalata da parte del docente tramite avviso pubblicato sulla scheda insegnamento presente sui siti dei diversi corsi di studio.



- Tra i processi più significativi a cui si è messo mano in questa fase, segnalo quello della verbalizzazione on line delle sedute di laurea, che ha visto, per la sua realizzazione, l'attiva e preziosa collaborazione della Direzione SIPE e della Direzione Didattica, con il coinvolgimento, anche se in fasi diverse, di tutti i Poli.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ITA Chi sei? Come fare per Strutture

Cerca informazioni o persone Q LOGIN

Ateneo Didattica Ricerca Università e Lavoro Internazionalità Servizi

Documenti

- Istruzioni compilazione domanda conseguimento titolo

Pagine correlate

- Segreterie studenti
- Per la laurea
- Tesi on line
- Diploma Supplement
- Job Placement
- Borse e premi di studio
- Dipartimenti
- Biblioteche

Esame di laurea

Ascolta

Discussione della tesi in modalità telematica

Sono disponibili **istruzioni e modalità operative** per gli studenti per la **discussione della tesi in modalità telematica** all'interno della pagina dedicata alla didattica alternativa, a seguito della diffusione del Coronavirus (vedi paragrafo "Indicazioni per gli studenti").

> [Didattica alternativa](#)

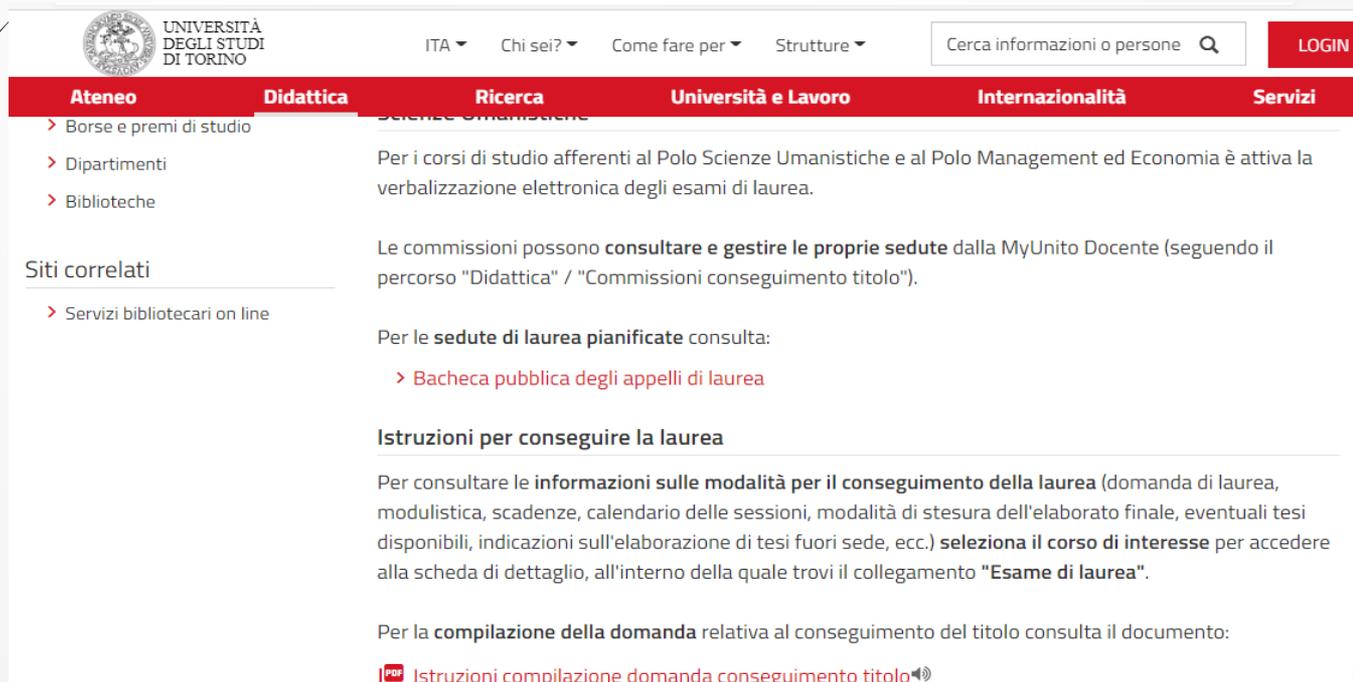
Verbalizzazione on line delle sedute di laurea - Poli di Management ed Economia e Scienze Umanistiche

Per i corsi di studio afferenti al Polo Scienze Umanistiche e al Polo Management ed Economia è attiva la verbalizzazione elettronica degli esami di laurea.

Le commissioni possono **consultare e gestire le proprie sedute** dalla MyUnito Docente (seguendo il



Si è trattato di un notevole sforzo complessivo, che ha consentito di sviluppare l'intero processo a partire dalla redazione di manuali dedicati sia al personale TA, sia alle Commissioni di laurea (accessibili dalla [pagina intranet](#), in modo da consentire l'accesso alla documentazione solo previa autenticazione) e di giungere alla pubblicazione su una [bacheca unica](#) per tutto l'Ateneo dei dati delle lauree relative ai singoli Dipartimenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ITA Chi sei? Come fare per Strutture

Cerca informazioni o persone

LOGIN

Ateneo **Didattica** **Ricerca** **Università e Lavoro** **Internazionalità** **Servizi**

> Borse e premi di studio

> Dipartimenti

> Biblioteche

Siti correlati

> Servizi bibliotecari on line

Per i corsi di studio afferenti al Polo Scienze Umanistiche e al Polo Management ed Economia è attiva la verbalizzazione elettronica degli esami di laurea.

Le commissioni possono **consultare e gestire le proprie sedute** dalla MyUnito Docente (seguendo il percorso "Didattica" / "Commissioni conseguimento titolo").

Per le **sedute di laurea pianificate** consulta:

> [Bacheca pubblica degli appelli di laurea](#)

Istruzioni per conseguire la laurea

Per consultare le **informazioni sulle modalità per il conseguimento della laurea** (domanda di laurea, modulistica, scadenze, calendario delle sessioni, modalità di stesura dell'elaborato finale, eventuali tesi disponibili, indicazioni sull'elaborazione di tesi fuori sede, ecc.) **seleziona il corso di interesse** per accedere alla scheda di dettaglio, all'interno della quale trovi il collegamento "**Esame di laurea**".

Per la **compilazione della domanda** relativa al conseguimento del titolo consulta il documento:

[Istruzioni compilazione domanda conseguimento titolo](#)



È chiaro che tutta la Didattica così concepita, implica numerosi altri diritti da salvaguardare, sui quali non mi è possibile soffermarmi in questo intervento. Ne richiamo solo uno, tra i più rilevanti, a titolo esemplificativo:

► **Diritto d'autore sul materiale didattico**

Tutto il materiale prodotto è protetto da diritto d'autore; può essere utilizzato per finalità di studio e di ricerca a uso individuale e non può essere utilizzato per finalità commerciali, per finalità di lucro anche indiretto (per es. non può essere condiviso su piattaforme online a pagamento o comunque su servizi erogati a scopo di lucro o su siti che guadagnano con introiti pubblicitari).

È inoltre vietata la condivisione su qualsiasi social media di materiale coperto da diritto d'autore, salvo l'adozione di licenze Creative Commons.

Si richiama l'attenzione degli studenti a un uso consapevole e corretto dei materiali resi disponibili dalla comunità universitaria, nel rispetto delle disposizioni del **codice etico** di Ateneo.



Sono state prodotte, a livello di Ateneo, delle Linee guida per gli esami di profitto scritti nelle quali sono “fortemente sconsigliate” le videoregistrazioni, che pure tutelerebbero le Commissioni in caso di ricorsi o di accesso agli atti. Si tratta, evidentemente, di un tema di grande rilevanza rispetto alla necessità di equilibrio tra i due principi di rango primario di privacy e di trasparenza, che devono pertanto ritenersi meritevoli di costante tutela da parte dell’ordinamento giuridico e che in questi ultimi mesi sono stati oggetto di ulteriori “tensioni”, per cui non sempre le risposte fornite a livello istituzionale appaiono sufficienti. Riteniamo si tratti di una delle sfide da cogliere nei prossimi mesi e non solo.





Grazie per l'attenzione

